



corriereQuotidiano.it



Home &gt; Cronaca

# Green pass rafforzato. il pressing delle Regioni



by Redazione — 18 Novembre 2021 in Cronaca Tempo di lettura: 3 mins lettura

0



Condividi su Face



Condividi su Twi



inviato



inviato



Via libera definitivo dell'Aula della Camera al decreto legge green pass. Il testo è stato approvato a Montecitorio con 300 voti a favore e 33 contrari.

Il provvedimento, varato dall'esecutivo il 21 settembre scorso, disciplina le modalità per estendere l'obbligo della certificazione vaccinale nei luoghi di lavoro del settore pubblico e privato. Sia al Senato che alla Camera è stato approvato dal governo con la questione di fiducia.

"La situazione in Italia, grazie all'andamento della campagna vaccinale, non è neanche lontanamente paragonabile a quella di altri Paesi europei – come l'Austria – che hanno introdotto misure rigide per i non vaccinati. Il governo sta monitorando in modo rigoroso i numeri e al momento non ci sono nuove restrizioni in vista. Se la situazione dovesse peggiorare nelle prossime settimane o nei prossimi mesi, credo che dovremmo tenere in seria considerazione – come abbiamo sempre fatto – le istanze delle Regioni". Così il ministro per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini, interpellata dall'ANSA. "Il fatto che quasi l'85% della popolazione abbia scelto responsabilmente il vaccino – ha aggiunto – non potrà non incidere sulle eventuali decisioni da prendere".



Borsa: a Tokyo  
apertura in calo  
(-0,29%)



La roulotte  
trasformista che  
raddoppia lo spazio  
disponibile



Green pass  
rafforzato, il  
pressing delle  
Regioni



Covid: 10.172 positivi,  
72 le vittime



Aifa: 'Il 29 probabile  
sì di Ema al vaccino  
per la fascia 5-11  
anni'



Petrolio: chiude in  
calo a New York a  
78,36 dollari

Un green pass 'rafforzato', solo per i vaccinati e per le attività ricreative nelle regioni che cambieranno colore. In modo che le restrizioni previste – ancora tenui in giallo, ma pesanti già in arancione – non gravino su chi ha fatto l'iniezione. Tutto come prima, invece, per il mondo del lavoro, con il certificato verde rilasciato a vaccinati, guariti e chi ha un tampone negativo. E' la proposta cui cercano di aggregare consenso i governatori che oggi si vedranno e porteranno la loro posizione all'attenzione del Governo alla Conferenza Stato-regioni convocata dal ministro Mariastella Gelmini. Un appoggio alla posizione dei presidenti è arrivato oggi al segretario del Pd Enrico Letta. Palazzo Chigi continua invece a frenare sull'ipotesi di stretta, forte di dati ancora rassicuranti su terapie intensive e ricoveri ordinari, anche se i contagi hanno superato oggi quota diecimila, portandosi ai livelli di maggio.

Oggi si riunirà il Consiglio dei ministri, ma per ora non sarebbe in programma l'ok al provvedimento – scritto dal ministero della Salute – sull'obbligo di terza dose per sanitari e personale delle Rsa. E ieri i medici e infermieri di pronto soccorso sono scesi in piazza a Roma chiedendo soluzioni a "carenze strutturali" nelle quali si trovano mentre combattono ancora la pandemia. Per frenare l'ondata si confida nella campagna vaccinale. Ieri si è registrato il record delle terze dosi, 150mila. "Ogni persona in più che si vaccina è uno scudo più forte che abbiamo", ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza. Mentre la Cei attacca i no vax, protagonisti di "proteste irresponsabili e contro il Vangelo per una malintesa affermazione della libertà e dei diritti". Il fronte dei governatori che vuole evitare strette a chi è immunizzato si allarga: il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia), Giovanni Toti (Liguria), Luca Zaia (Veneto), Attilio Fontana (Lombardia), Giuseppe Occhiuto (Calabria), Vincenzo De Luca (Campania), Donato Toma (Molise), Nicola Zingaretti (Lazio). La soluzione più drastica per penalizzare i non vaccinati l'avanza De Luca: "ci rimane solo il napalm o il lanciafiamme".

Ma, battute a parte, si cerca un punto di caduta che possa mettere d'accordo tutti, in modo da arrivare nel pomeriggio al confronto col Governo con una posizione condivisa. Si lavora nella direzione di premiare chi è vaccinato, evitando di porre l'accento su penalizzazioni ai non immunizzati. Un'ipotesi – tutta da verificare nella sua fattibilità – potrebbe essere quella di consentire attività ricreative a chi è vaccinato se si verifica un cambio di colore della regione. Ad esempio se scatta il giallo c'è il limite di quattro persone a tavola. Misura che creerebbe problemi ai ristoratori con le feste vicine. Ecco quindi che un documento potrebbe consentire a chi è vaccinato di sfiorare il limite. Analogo discorso varrebbe per la zona arancione dove le restrizioni sono severe, con coprifuoco, ristoranti aperti solo per l'asporto e chiusura degli impianti sciistici. Si vedrà il documento delle Regioni. Il Governo al momento rimane freddo e stoppa gli allarmismi.

Fonte [Ansa.it](#)



#### Previous Post

**Covid: 10.172 positivi, 72 le vittime**

#### Next Post

**La roulotte trasformista che raddoppia lo spazio disponibile**